

leggermente ottusi, ma subdentiformi; la faccia occipitale forma un piano obliquo; gli occhi sono grandi, depressi, situati nel mezzo dei lati. Il clipeo ha una parte mediana rilevata, impressa nel mezzo del suo margine anteriore, con debole carena mediana più indietro; questa parte del clipeo è marginata sui lati, trasversalmente piana e longitudinalmente convessa, alquanto lucida; si prolunga tra le inserzioni delle antenne e termina con area frontale distinta, subequilaterale e striata; le parti laterali del clipeo sono striate e debolmente separate dalle guance. Le lamine frontali si prolungano indietro fino verso i $\frac{4}{5}$ della lunghezza del capo: dal loro estremo, parte uno spigolo diretto verso gli angoli posteriori del capo e munito di due o tre tubercoletti acuti. Il capo è segnato di rughe o coste longitudinali, più regolari e sottili sulla fronte, più grosse e ineguali sui lati, alquanto ramosse sulle guance; lateralmente alle lamine frontali, una larga striscia priva di rughe, ma soltanto punteggiata, costituisce una scrobe un po' più lunga dello scapo. Le mandibole sono striate, lucide e armate di 5-6 denti (logori nell'esemplare descritto). Lo scapo delle antenne raggiunge appena i $\frac{3}{4}$ della lunghezza del capo; esso è striato; i primi articoli del flagello sono più corti che larghi. Nel torace, il pronoto e il mesonoto, separati da sottile sutura, costituiscono insieme un disco subtrapeziforme, più largo che lungo, fortemente ristretto in dietro, con margini anteriore e laterali acuti, arcuati. Gli angoli anteriori sono acuti e dentiformi; un altro dente si trova sulla parte anteriore del margine laterale del mesonoto. Il dorso e i fianchi di questi segmenti sono coperti di rughe quasi eguali a quelle del capo. Il metatorace è stretto, come gibboso quando si guarda di fianco, la sua faccia declive è stretta e fornita di margini laterali che portano, a metà circa della loro lunghezza, un piccolo dente acuto; del resto, questo segmento è privo di spine o denti; esso è scolpito (fuorchè sulla faccia declive) di solchi e rughe molto più grossi che quelli del capo e del promesotorace. La scultura del peduncolo è simile a quella del metatorace; il 1.° segmento, veduto di fianco, offre un nodo cuneiforme a sagoma subrettangolare; lo spigolo dor-